Allegato C - REQUISITI MINIMI PER LA GESTIONE DELLE AREE ADIBITE AI RIFIUTI/MATERIALI RESIDUI PRESSO I CANTIERI

SEZIONE 1 - INFORMAZIONI GENERALI

Ambito del documento

Scopo del presente documento è di regolamentare le procedure di gestione dei rifiuti e dei residui dei materiali di lavoro nei Cantieri Enel Green Power & Thermal Generation, al fine di:

- Incoraggiare il recupero dei rifiuti;
- Incoraggiare l'utilizzo dei residui di materiale di lavoro
- Effettuare un monitoraggio continuo delle quantità di rifiuti e dei rifiuti depositati nei Cantieri;
- Effettuare un monitoraggio continuo delle quantità di materiale residuo depositato nei Cantieri;
- Definire procedure per la gestione delle zone di stoccaggio dei rifiuti;
- Definire procedure per la gestione delle zone di stoccaggio del materiale residui;

Il presente documento ha lo scopo di integrare e completare le disposizioni generali indicate nei *Requisiti HSE*.

In particolare, la procedura si applica a tutti gli Appaltatori/Subappaltatori che svolgono attività nei Cantieri Enel Green Power & Thermal Generation.

Documenti di riferimento

La presente Nota Tecnica è un allegato integrale dei:
Requisiti HSE E&C.

I Piani di Emergenza devono essere adattati ai requisiti del presente documento.

SEZIONE 2 - PROCEDURE DI GESTIONE DELLE ZONE DI STOCCAGGIO

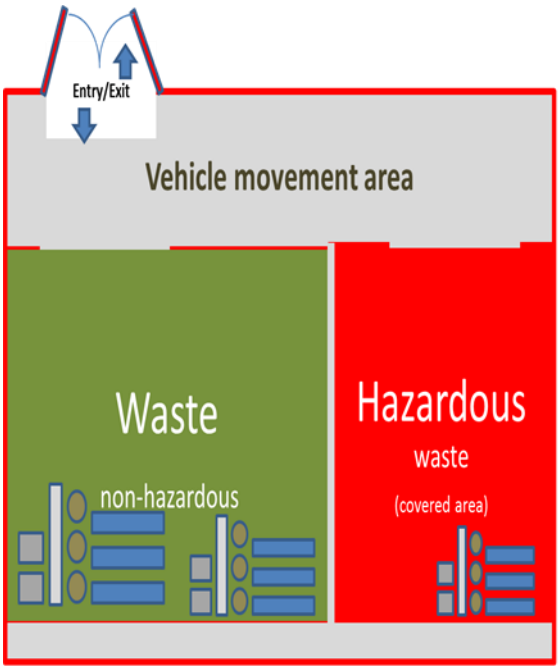
RIFIUTI - Identificazione delle zone di stoccaggio

La superficie destinata al deposito temporaneo dei rifiuti deve essere indicata dettagliatamente nel piano pertinente (ad esempio, Fig. 1). Questa zona deve essere situata all'interno del Cantiere, recintata e opportunamente delimitata, in modo da consentire un accesso agevole e sicuro alle attrezzature e ai macchinari adibiti al carico e allo scarico dei rifiuti e alla loro raccolta.
La zona temporanea di stoccaggio dei rifiuti dovrebbe essere suddivisa in due sottozone destinate allo stoccaggio separato di rifiuti non pericolosi e pericolosi. Le due sottozone devono essere opportunamente dimensionate per la produzione dei rifiuti forniti durante le diverse fasi di lavoro effettuate in loco al fine di una gestione corretta e ordinata, evitando accumuli eccessivi. Se necessario, in funzione dell'evoluzione e dello spostamento delle diverse attività all'interno del Cantiere, devono essere previste zone opportunamente delimitate per lo stoccaggio giornaliero dei rifiuti.
Alla fine della giornata i rifiuti devono essere trasferiti nella zona principale specifica di stoccaggio. È indispensabile che in prossimità della zona principale di stoccaggio dei rifiuti pericolosi e non pericolosi siano collocati adeguati segnali di sicurezza che identifichino il tipo di rifiuti depositati, i principali rischi connessi e i divieti e le prescrizioni da rispettare. Almeno due estintori portatili devono essere installati in prossimità delle zone, uno per ciascuna.

Le due sottozone devono essere destinate esclusivamente allo stoccaggio di:

1. **Rifiuti non pericolosi**
2. **Rifiuti pericolosi**

Fig.1 - Stoccaggio dei rifiuti



RIFIUTI - Gestione delle zone

Di seguito è riportato un elenco di precauzioni di carattere generale da osservare per i **rifiuti pericolosi** nelle zone di stoccaggio:

- La superficie della zona di stoccaggio deve essere dimensionata in modo tale da poter depositare i volumi di rifiuti precedentemente stimati nella fase di progettazione dei lavori.
- La zona deve essere recintata e dotata di una pavimentazione impermeabile.
- I rifiuti devono essere separati per tipo (legno, ferro, plastica, ecc.) o secondo le norme locali se queste ultime sono più restrittive (per es. codici CER europei).
- I container utilizzati per i rifiuti pericolosi devono soddisfare adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimiche e fisiche, nonché le specifiche di pericolosità dei rifiuti contenuti al loro interno.
- I materiali di scarto in grado di combinarsi dando luogo a reazioni pericolose, generando sostanze esplosive, infiammabili e tossiche, devono essere depositati in modo che non possano venire a contatto tra loro.
- I rifiuti liquidi dovrebbero essere raccolti in contenitori da porre su "vasche di contenimento" realizzate con materiale idoneo e di capacità adeguata, in modo da contenere la fuoriuscita accidentale dei liquidi.
- Le zone di stoccaggio esterne devono essere dotate di un'adeguata copertura con tetto per prevenire l'esposizione diretta dei contenitori ai raggi solari (con conseguenti pericoli di surriscaldamento e di formazione di prodotti gassosi), nonché l'accumulo di percolati e di acqua piovana nelle vasche di contenimento; in ogni caso, le condizioni delle vasche di contenimento devono essere verificate periodicamente e dopo intense precipitazioni.

- I rifiuti pericolosi devono essere smaltiti come programmato ogni mese o se superano 10 metri cubi o secondo le norme locali se queste ultime sono più restrittive.

Mediante controlli a campione presso la discarica, è importante accertarsi che l'operatore addetto allo smaltimento esegua la corretta gestione dei rifiuti come indicato nei permessi.

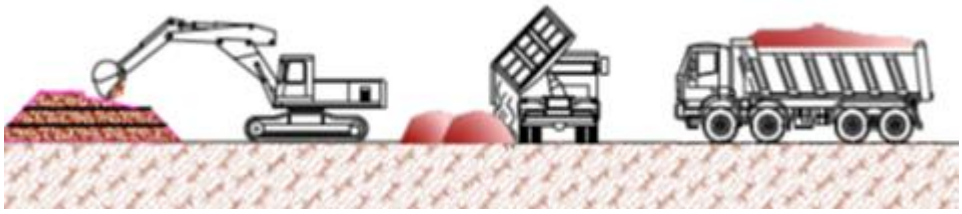
Di seguito è riportato un elenco di precauzioni di carattere generale da osservare per i rifiuti **non pericolosi** nelle zone di stoccaggio:

- La superficie della zona di stoccaggio deve essere dimensionata in modo tale da poter depositare i volumi di rifiuti precedentemente stimati nella fase di progettazione dei lavori.
- La zona deve essere recintata.
- I rifiuti devono essere separati per tipo (legno, ferro, plastica, ecc.) o secondo le norme locali se queste ultime sono più restrittive (es. codici CER europei).
- Gli imballaggi devono essere separati da altri tipi di rifiuti. Devono essere separati per tipo (carta, legno, plastica, metallo) e adeguatamente depositati in modo da promuoverne il riutilizzo e il recupero anche all'esterno del Cantiere.
- I rifiuti stoccati in mucchi (evitando il deposito di grandi quantità) devono essere protetti dall'acqua piovana e dal vento.
- I rifiuti non pericolosi devono essere smaltiti ogni mese o se superano 20 metri cubi o secondo le norme locali se queste ultime sono più restrittive.

Attenzione al **materiale inerte** identificato come rifiuto.

Se i metodi di lavoro adottati all'interno del sito hanno un effetto decisivo sulla quantità e sulla composizione dei materiali inerti di scarto prodotti (ad esempio calcinacci, detriti, scarti da demolizione) questi materiali devono essere depositati in una zona diversa da quella utilizzata per la raccolta dei rifiuti. In base alle normative locali potrebbe essere permesso il loro riutilizzo.
I rifiuti inerti devono essere depositati in piccoli cumuli e pendenze ridotte per evitare il rischio di smottamenti.

Fig. 3 - Stoccaggio di rifiuti inerti



MATERIALI RESIDUI DI LAVORO - Identificazione della zona di stoccaggio

La superficie destinata allo stoccaggio del materiale residuo deve essere indicata dettagliatamente nel piano pertinente (ad esempio, Fig. 2). Questa zona deve essere situata all'interno del Cantiere, recintata e opportunamente delimitata, in modo da consentire un accesso agevole e sicuro alle attrezzature e ai macchinari adibiti al carico e allo scarico del materiale e alla loro raccolta.
La zona di stoccaggio deve essere separata dalla zona di stoccaggio dei rifiuti. Per una gestione corretta e ordinata, evitando accumuli eccessivi, la zona deve essere opportunamente dimensionata per i materiali residui prodotti durante le diverse fasi del lavoro in loco. Se necessario, in funzione dell'evoluzione e dello spostamento delle diverse attività all'interno del Cantiere, devono essere previste zone opportunamente delimitate per lo stoccaggio giornaliero del materiale residuo. Alla fine della giornata, la quantità di materiale deve essere trasferita nella zona di stoccaggio principale. È indispensabile che in prossimità della zona principale di stoccaggio siano installati adeguati SEGNALI DI SICUREZZA, che identifichino il tipo di materiali depositati, i principali rischi connessi e i divieti e le prescrizioni da rispettare. In prossimità della zona deve essere installato almeno un estintore portatile.

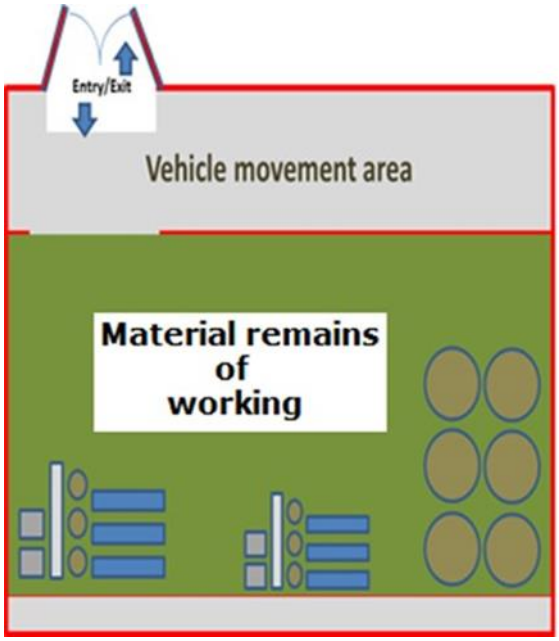
La zona deve essere destinata esclusivamente allo stoccaggio del materiale residuo generato dalle attività di lavoro.

I materiali di scarto generati nel Cantiere sono prevalentemente componenti strutturali ed accessori (legno, metalli, cavi, materiali isolanti, ecc.), che potenzialmente possono essere trattati come risorse.

Per quanto riguarda queste zone, le precauzioni di carattere generale da adottare per i **rifiuti di lavorazione** sono elencate di seguito:

- La zona deve essere recintata.
- Gli scarti devono essere depositati separatamente in base al tipo (legno, metalli, cavi, isolanti, ecc.) in cumuli ben smistati, evitando qualsiasi accumulo eccessivo e indifferenziato.
- I cumuli di materiale di scarto sensibili alle condizioni atmosferiche devono essere protetti da adeguati sistemi di copertura.

Fig.2 - Stoccaggio del materiale residuo generato dalle attività di lavoro



GESTIONE DELLA ZONA ADIBITA AI MATERIALI RESIDUI GENERATI DALLE ATTIVITÀ DI LAVORO

Di seguito sono elencate le precauzioni di carattere generale da adottare in questa zona:

• La superficie della zona deve essere dimensionata in modo tale da mantenere i volumi di materiali generati.
• La zona deve essere dotata di una recinzione.
• I materiali devono essere depositati in cumuli separati in base al tipo (legno, acciaio, cavi, ecc.) evitando qualsiasi accumulo eccessivo e indifferenziato.
• I materiali devono essere protetti dalle acque piovane.